

Meditazione Terza. Il DECRETO divino del Regno della Divina Volontà sulla terra

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

Il vivere nella Divina Volontà ci mette nella più vera comunione con Dio; è quindi per ognuno di noi la massima grazia, è il vero dono futuro che dobbiamo attendere; un dono vincolato alla futura Rivelazione o Parusia di Cristo: "Dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà", scrive l'apostolo Pietro (1Pt. 1,13). E san Giovanni, nella sua prima lettera aggiunge: "Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando Egli si sarà manifestato, noi saremo simili a Lui, perché Lo vedremo così come Egli è" (1Gv. 3,2). Secondo S. Giovanni quindi esiste una rivelazione futura che riguarda Gesù e che riguarda noi, la quale ci porterà alla perdita somiglianza divina.

Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, ci dice la Bibbia. Le tre facoltà di cui Dio aveva dotato la natura umana (memoria, intelletto, volontà) erano ad immagine di Dio: la volontà, immagine del Padre; l'intelletto, immagine del Figlio; la memoria, immagine dello Spirito Santo. Ma Dio ci aveva anche dato, come puro dono al di sopra della nostra natura umana, anche la sua Volontà Divina come vita di ogni nostro atto (interno, esterno, volontario, involontario). Questa Volontà Divina ci rendeva divini, somiglianti a Dio, figli che somigliavano al Padre in tutto: eravamo la sua gioia e la sua gloria. Ma per nostra somma sventura abbiamo rifiutato questo dono (nel peccato di Adamo e nei nostri peccati), opponendo la nostra piccola volontà umana a questa infinita Volontà Divina. Ed è solo per sua somma misericordia che Dio vuole ripristinare, in questi tempi, il suo progetto iniziale sull'uomo: "Ciò che ti dico sul Mio Volere non è altro che lo

svolgimento del nostro decreto fatto 'ab aeterno' nel Concistoro della Nostra Trinità Sacrosanta, che Esso deve tenere il suo Regno sulla terra; ed i Nostri Decreti sono infallibili, nessuno Ce li può impedire, che non vengano effettuati. Come fu il decreto della Creazione e della Redenzione, **è decreto Nostro il Regno della Nostra Volontà sulla terra!**", dice Gesù a Luisa Piccarreta il 2 ottobre 1938. Ed ancora: "Vengo in mezzo a voi col Cuore soffocato nelle mie fiamme d'Amore, vengo come Padre in mezzo ai figli teneramente amati; per stare con voi, per vivere con voi mediante una sola Volontà, un solo Amore... Guardatemi: ogni goccia del mio Sangue, ogni pena, tutte le mie opere, i miei passi, fanno a gara per darvi la mia Divina Volontà... Nella mia Umanità tutto vi ho preparato, vi ho impetrato: vi ho impetrato grazie, aiuti, luce, forza per ricevere un dono così grande. Per parte mia tutto ho compiuto, ora aspetto la parte vostra... Figli miei, perché non venite al Padre vostro? Perché andaste lontani da Me, raminghi, poveri, pieni di tutte le miserie? I vostri mali sono ferite al mio Cuore ed Io sono già stanco di aspettarvi. Perciò, non potendo più contenere l'amore che Mi brucia, vengo Io stesso a cercarvi, ed a portarvi il gran dono della Mia Volontà... Io vengo pure come Re in mezzo al suo popolo, non per chiedere imposte e tributi, ma per domandare la vostra volontà, le vostre miserie, le vostre debolezze, tutti i vostri mali. La mia Sovranità vuole per Sé tutto ciò che vi rende infelici, inquieti, tormentati, per nascondere e per bruciarlo nel mio Amore; qual Re benefico, pacifico, magnanimo, Io vi accorderò in cambio la mia Volontà, il mio Amore più tenero, le mie ricchezze e felicità, con la pace e con la gioia più pura. Se mi cederete la vostra volontà umana per far regnare in mezzo a voi la Mia Divina, vi accerto che sarete felici appieno. Il Cielo e la terra vi sorrideranno, **la mia Mamma Celeste** vi farà da Madre e da Regina. Per appagare i miei desideri ardenti e per rendervi felici Ella, conoscendo il gran bene che vi porterà il Regno del mio Volere, ed amandovi quali miei veri figli, sta già accingendosi con premura tutta materna a disporre le nazioni e i popoli a ricevere il dominio del Regno della mia Volontà. Fu Lei che preparò le genti per farmi discendere dal Cielo sulla terra: e **a Lei ora affido l'alto e santo incarico di disporre l'umanità**, con la forza del suo materno amore, **a ricevere un Dono così grande**. Perciò, ascoltatevi figli miei, meditate con attenzione e passione queste pagine e sentirete il bisogno di vivere della mia Volontà".

Commuove questo tenero e pressante invito che ci rivolge il nostro Celeste Padre a ritornare a vivere da veri figli suoi, da figli che vivono della sua stessa Vita Divina, della sua Volontà Divina! E risultano ora anche più chiare al nostro intelletto ed al nostro cuore le parole di Gesù, quando afferma: "Vado e tornerò a voi" (Gv. 14,28): Lui sta ritornando a regnare in mezzo a noi; sta ritornando come Re, tra i figli teneramente amati, a regnare con la Vita della sua stessa Volontà Divina! Come per duemila anni ha fatto chiedere dalla sua Chiesa, nella preghiera al Padre: Lui sta ritornando a regnare "sulla terra come regna in Cielo"! Stando allora alla scuola di Gesù, anche noi come Luisa, imprimiamo, stando nella Divina Volontà, il nostro 'Ti amo' nel 'ti amo' di Dio per ogni creatura e, facendo nostre le benedizioni ed i saluti che si scambiavano Gesù e la dolce Madre, li doniamo ad ogni fratello, per dare al Padre gloria divina, per noi e per tutti, impetrando, con la stessa voce del suo FIAT, il Regno suo, tra i figli suoi amati.

Punti di meditazione:

1. **“La massima grazia”**. Come abbiamo più volte avuto modo di contemplare e renderci conto, non esiste Grazia più grande del dono della Divina Volontà che permette a noi, povere e misere creature, limitate e imperfette, peccatrici e bisognose di tutto, di poter vivere e operare “da Dio”, cioè anzitutto adempiere al nostro dovere di dare a Lui la massima gloria possibile; concorrere, misteriosamente ma efficacemente, alla conversione e alla salvezza di migliaia di anime; fermare la mano della Divina Giustizia per l’infinita riparazione che possiamo offrirle degli innumerevoli peccati dell’umanità. Come già nell’Eden, tutti i nostri atti, interni (pensieri, emozioni, desideri) ed esterni (parole, opere e azioni), volontari (ogni atto cosciente e deliberato, pensiero, parola, azione o omissione) e involontari (respiro, battito delle ciglia, battito cardiaco, circolazione del sangue nelle vene, sonno, sogni, attività di ogni singola cellula e degli atomi che la compongono) vengono uniti all’Atto unico e Supremo e fatti propri da Dio in persona, acquisendo in questo modo, lo si ripeta ancora perché lo stupore non è mai abbastanza, valore, efficacia e merito eterni, illimitati ed immensi. Siamo figli di Dio per il Battesimo, ma ciò che saremo nella Divina Volontà sarà essere piccoli dèi, rivestiti, per quanto possibile a creatura umana, dei Divini Doni e delle Divine Proprietà, assolutamente invincibili dalla malizia e dalla cattiveria della serpe infernale, che NULLA può contro l’eterna e Divina Volontà.
2. **“Un decreto eterno e infallibile”**. La rivelazione che il Regno della Divina Volontà sulla terra è “decreto celestiale pronunziato *ab aeterno* dalla Santissima Trinità” è una bomba atomica che deve riempirci il cuore di gioia e felicità. Perché la Divina Volontà, secondo il nostro modo di comprendere e parlare, si divide in due grandi categorie: Divina Volontà che si compierà certamente e infallibilmente qualunque cosa accada in relazione alle cause seconde (le libere volontà degli angeli e degli uomini), e Divina Volontà “condizionata” (ovviamente per Sua sapiente e motivata scelta) ad esse, che non ha quindi il carattere dell’assoluta certezza e infallibilità, proprio perché suscettibile di essere frustrata dagli enti creati liberi e intelligenti. E’ semplicemente meraviglioso apprendere questa informazione e chi già da adesso, dove è evidente che la Divina Volontà non regna universalmente sulla terra e nella Chiesa (anzi...), entra in questo Mondo tutto divino, come pioniere e araldo di questo prodigio donato da Dio alle sue creature, pregusta nel cuore e nell’anima ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano e accolgono questo suo meraviglioso “ti amo”, tra i più grandi che abbia mai detto alle sue gemme preziose, che sono gli uomini creati a sua immagine e somiglianza.
3. **“Dare alla Divina Volontà tutti i nostri mali per ricevere tutti i suoi infiniti beni”**. Chi di noi non è andato (e magari forse ancora lo è) ramingo dal Padre, chi di noi non è cosciente di essere un vero poveraccio, incapace di fare e combinare nulla di buono se non guai, pieno di innumerevoli miserie che a conoscerle e elencarle tutte ci sarebbe da morire, come Gesù stesso ebbe a dire a santa Faustina Kowalska (“se conoscessi dal profondo l’abisso della tua miseria moriresti di dolore?”)? Chi di noi non si accorge di essere una vera congerie di mali e brutture di ogni tipo, specie e genere? Chi di noi non

si sente profondamente infelice, quasi sempre inquieto, sovente tormentato e angosciato da innumerevoli pensieri, preoccupazioni, angosce, paure di ogni genere? E se Gesù in persona viene a chiederci di portare tutta questa nauseabonda "immondizia" alla sua Sovranità perché sia bruciata (come scoria immonda) nel fuoco del Suo Amore, si potrebbe essere così folli e fuori di testa da rifiutare? Ancor più se il Signore in cambio ci offre "il suo amore tenero", "le sue ricchezze", "la sua felicità", con una pace ed una gioia imperturbabili e imperdibili? E questo al solo prezzo di cedere in tutto la nostra schifosa, meschina, maledetta e miserabile volontà umana, con la promessa di una piena felicità anche in questo mondo? Due cose da fare, ricordiamolo: cedere alla Divina Volontà tutti *gli atti* della nostra (non compiendo nulla - ma proprio nulla - senza esserci uniti, con l'atto attuale, alla Divina Volontà) e tutte le *azioni* della nostra volontà (cioè sforzarsi di non *fare* mai nulla che sappiamo non essere Volontà di Dio e non cessare di chiederselo in ogni minima circostanza).

4. **"La Divina Maria prepara e porta alle anime il regno della Divina Volontà"**. Le tante apparizioni mariane, riconosciute o ancora non riconosciute, ricevono da queste parole di Gesù una luce nuova. Ella sta disponendo l'umanità, attraverso la sua incessante e materna azione, a ricevere il Dono della Divina Volontà. E' mia fermissima persuasione che il tanto atteso trionfo del Cuore Immacolato di Maria - Cuore che ha vissuto in stato di perpetua, piena, totale e illimitata fusione con Fiat supremo - altro non sarà che l'avvento del Regno della Divina Volontà sulla terra, che ora la Madonna sta iniziando, come un anticipo, su coloro che accolgono questo Dono, porto e offerto dalle Sue verginali, purissime e tenere Mani. E chissà che gli apostoli degli ultimi tempi di cui parlava il Montfort, queste grandi anime rivestite di una santità mai vista prima e capaci di portare in alto il Vangelo anche in periodi bui e tempestosi, senza turbarsi affatto di nulla e per nulla, non siano proprio i pionieri del Regno della Divina Volontà. "Ma chi saranno questi servitori schiavi e figli di Maria? Saranno fuoco ardente, che porteranno ovunque il fuoco dell'amore divino. Saranno «come frecce in mano a un eroe», frecce acute nelle mani della potente Maria per colpire i suoi nemici. Saranno ben purificati dal fuoco di grandi tribolazioni e molto uniti a Dio, i quali porteranno l'oro dell'amore nel cuore, l'incenso della preghiera nello Spirito e la mirra della mortificazione nel corpo e saranno ovunque il buon odore di Gesù Cristo per i poveri e i piccoli, mentre risulteranno odore di morte per i grandi, i ricchi e gli orgogliosi del mondo. Saranno nubi tonanti e vaganti nell'aria al più piccolo soffio dello Spirito Santo; senza attaccarsi a nulla, senza preoccuparsi di nulla, senza meravigliarsi di nulla, senza mettersi in pena per nulla, spanderanno la pioggia della parola di Dio e della vita eterna; tuoneranno contro il peccato, grideranno contro il mondo, colpiranno il demonio e i suoi seguaci, trafiggeranno da parte a parte, per la vita e per la morte, con la spada a due tagli della parola di Dio, tutti coloro ai quali saranno inviati da parte dell'Altissimo. Saranno dei veri apostoli degli ultimi tempi, ai quali il Signore dei forti darà la parola e il vigore per operare meraviglie e riportare gloriose spoglie sui suoi nemici; riposeranno senza oro né argento e soprattutto senza preoccupazione; e tuttavia avranno le ali argentate della colomba, per volare al solo scopo di cercare la gloria di Dio e la salvezza delle anime, dove lo Spirito Santo li chiamerà; e nei luoghi

dove avranno predicato, lasceranno dietro di essi unicamente l'oro della carità, che è il compimento di tutta la legge. Infine dobbiamo sapere che saranno dei veri discepoli di Gesù Cristo, che camminano sulle orme della sua povertà, dell'umiltà, del disprezzo del mondo e della carità, insegnando la via stretta di Dio nella pura verità, seguendo il santo vangelo e non le massime del mondo, senza vivere in ansia né avere soggezione per nessuno, senza risparmiare, o farsi condizionare, o temere nessun mortale per potente che sia. Avranno nella loro bocca la spada a due tagli della parola di Dio; sulle loro spalle porteranno lo stendardo della Croce, segnato dal sangue, il crocifisso nella mano destra e la corona del Rosario nella sinistra, sul loro cuore i santi nomi di Gesù e di Maria, e in tutta la loro condotta si ispireranno alla semplicità e alla mortificazione di Gesù Cristo. Ecco i grandi uomini che verranno, ma che Maria farà sorgere per ordine dell'Altissimo, per estendere il suo impero" (*Trattato della vera devozione*, 56-59). Sognare non è peccato... Ma se questo è un sogno, supplichiamo Dio che abbia la gentilezza di non svegliarci...

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Oggi la gioia del mio cuore raggiunge, o Amatissima Regina, vette immense! Pensare che il regno della Divina Volontà è regno eterno e infallibile e trovandomi a meditare su di esso avendo aperto le porte del mio cuore, mi dà serena fiducia che questo sogno stia per diventare realtà. Tu sii sempre la mia Maestra e Guida perché null'altro desidera il mio cuore che fondersi totalmente, in Te, con la Divina Volontà".

Fioretto del giorno: Rinnovare alla Divina Volontà la ferma volontà di consegnarle la volontà propria. Fare una visita alla Madonna in cui chiederle di adempiere con me che le parlo il suo ufficio di aralda e "preparatrice" del regno della Divina Volontà nei cuori.

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: Mamma mia, fiducia mia, forma il giorno della Volontà Divina nell'anima mia.